

tone, e facendo progredire d'una ad un'altra classe nel modo seguente, cioè: dalle 150 alle 250, dalle 500 alle 1000, a 2000, a 3000, 4000, 5000, 6000, 7000, 8000, ove fermerei la somma tassabile, e le quote sarebbero del 3 per cento per la prima classe, del 4 per cento per la seconda e così progressivamente crescendo sempre per ogni classe dell'un per cento sino al dodici per cento sull'ultima classe di lire otto mila. Parmi questa tabella più ragionevole nelle sue divisioni, mentre gran che non si scosta dalla proposta già fatta.

**DEMARCHI.** Debbo far osservare che la tabella del deputato Bottone, per le votazioni che hanno avuto luogo, non è esatta, perchè la seconda classe portata dalla sua tabella non è più la media proporzionale tra la prima e la terza.

**PRESIDENTE.** Il deputato Bottone ha ritirato il suo emendamento e si è unito a quello del deputato Robecchi, il quale propone che la prima classe sia di 300; e così sarebbe da 151 a 300 lire, il tre per cento; da 301 a 500, il quattro; da 501 a 750, il cinque per cento. Nel resto sarebbe come la classificazione della Commissione.

**RICCARDI.** A me pare che la nuova tabella presentata dal deputato Bosso abbia questo inconveniente, di diminuire la tassa sopra i valori locativi più cospicui, e conseguentemente di scemare d'assai, per non entrare in altre questioni, il prodotto di quest'imposta.

Adottato dalla Camera il principio dell'esclusione della prima categoria della tabella della Commissione, secondo l'emendamento del deputato Bottone, io credo che, senza ingolfarci in maggiori e troppo gravi difficoltà specialmente di molti emendamenti che potrebbero sopravvenire, si potrebbe molto facilmente correggere, mi si permetta l'espressione, quella specie d'inconveniente che era nella tabella proposta dal deputato Bottone, di non aver fatto nella seconda categoria che un salto, dirò così, di 50 lire nel valor locativo. Quindi io stesso proporrei quest'altra redazione, la quale si conformerebbe per tutto il resto alla tabella della Commissione: da 150 a 250 io proporrei il 3 per cento; da 250 a 400, il 4 per cento; da 400 a 750, il 5 per cento; da 750 a 1000, il 6 per cento; da 1000 a 1500 il 7 per cento, e così di seguito come nella tabella della Commissione.

**PRESIDENTE.** La parola spetta al deputato Torelli.

**TORELLI, relatore.** Io non parlerò più come relatore, perchè non ho potuto interpellare la Commissione; parlerò quindi come deputato.

Io credo che forse il modo più spiccio, giacchè è sopra la prima classe, sia quello di trasportare le cifre progressive indicanti le classi, mettendo l'uno ove avvi ora il due, e cominciare col quattro per cento.

**MANTELLI.** Io prego la Camera di esser coerente a sè stessa. Finora si è discusso sulla tabella, e si è portata una modificazione alla medesima, all'incontro di quanto si aveva deciso l'anno scorso, inquantochè essendosi adottato l'emendamento Bottone, si è portata la prima categoria al 3 per cento, invece che l'anno scorso era al 4.

**PRESIDENTE.** Le faccio avvertire che la Camera non ha fatto altro che stabilire il massimo della categoria immune; quanto alla tassa delle categorie non immuni, la Camera non ha ancora deliberato.

**MANTELLI.** Tanto meglio. Io dico dunque alla Camera di essere coerente a sè stessa e di accettare la tabella come l'ha già votata una volta.

**GALVAGNO.** Io pregherei la Camera a voler risolvere espressamente un dubbio. Quando la Commissione proponeva la somma di lire 100 per l'esenzione, vi aggiungeva questa

clausola; « rimangono esclusi da ogni tassa i fitti che non raggiungono la somma di lire 100. »

Dunque quelli che raggiungevano questa somma erano tassati appositamente. Ora, che cosa ha fatto la Camera? Ha ella surrogato alla cifra 100 quella di 150, o ha ella ammesso l'emendamento Bottone? (*Interruzioni*)

Io ho sempre sentito a parlare di lire 150, e non so che la Camera abbia deliberato sulla clausola della Commissione. Non dico che non abbia deliberato; dico semplicemente converrebbe risolvere un dubbio.

**PRESIDENTE.** Faccio osservare al deputato Galvagno che credo che la Camera abbia votata l'esenzione per la somma di lire 150, quando ha votato per la proposta Bottone.

**BOTTONE.** Siccome è stata votata la tabella da me proposta, nella quale sta scritto in capo alla prima colonna: « sono esenti da tassa i fitti o valori locativi pari od inferiori a quelli indicati nella colonna seguente, » a me pare che la Camera abbia adottata l'esenzione della somma in questione.

**GALVAGNO.** Questa clausola non è nemmeno stata letta.

**PRESIDENTE.** Quando ho posto ai voti la proposta Bottone ho espressamente avvertito che non leggeva quella tabella perchè, essendo stampata, tutti l'avevano sott'occhio. Credo quindi che la Camera approvando quella proposta abbia adottata la tabella come è stata presentata.

**DE VIRY.** J'avoue franchement qu'avec tous les amendements qui ont été proposés, avec tous les changements qui se sont faits, je ne comprends plus où nous en sommes (*ilarità*), et je crois que, plus ou moins, nous nous trouvons tous dans la même incertitude. L'honorable député Bottone a déjà lui-même modifié son tableau. Ainsi je voudrais savoir, tout au moins, à quoi nous devons nous arrêter. Nous avons, pour ainsi dire, la tête dans un sac; l'on saute d'une catégorie à l'autre, l'on porte le chiffre de la taxe à 3, 4, etc., sans rien préciser. Je crois, pour voter avec conscience, qu'il serait plus prudent de renvoyer tout cela à la Commission afin qu'on pût imprimer la dernière modification de monsieur Bottone et la distribuer à la Chambre. La chose est assez essentielle pour que nous l'ayons sous les yeux, afin de pouvoir l'examiner. On pourrait joindre également l'amendement de monsieur Bosso. On prendrait ainsi le tout en considération.

**DI SAN MARTINO, ministro dell'interno.** La Camera ha già votato nell'anno scorso il principio che l'imposta partisse dal 4 per cento. Io penso quindi che non dovrebbe avere difficoltà nello stabilire anche presentemente lo stesso principio.

Questa, a parer mio, sarebbe forse stata la più grave difficoltà che si sarebbe potuto opporre dopo l'adozione dell'emendamento Bottone, per respingere il resto della tabella formolata dalla Commissione, in quanto che la primitiva tabella della Commissione, partendo dalla cifra del 3 per cento, è su questo punto che si sarebbe potuto sollevare una discussione; ma, come dissi, non credo seriamente possibile una discussione, da che la tassa del 4 per cento partirebbe anche ora dalla stessa cifra votata nella medesima legge lo scorso anno, cioè da lire 150 come primo grado dell'imposta. Per conseguenza, riguardando specialmente alla grave confusione che nasce da una quantità innumerevole di emendamenti, e considerando ancora che la Commissione nel fare il suo lavoro ha potuto condursi con quel prudente e diligente consiglio che difficilmente si può raggiungere in mezzo ad una piuttosto lunga discussione, io pregherei la Camera a volersi attenere